



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA** la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO** il D. Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO** il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO** il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTI** i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- VISTO** il D. Lgs n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
- VISTA** la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO** il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- VISTA** la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025, recante l'adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici;
- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 11 aprile 2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO** il C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione Generale

- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 15 luglio 2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 8 luglio 2019, relativo al personale dirigente dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018;
- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 07 agosto 2024, relativo al personale dirigente dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* e, segnatamente, l'art. 1, comma 557, il quale prevede che *“All'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo il comma 5-ter sono inseriti i seguenti: 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies”*; in particolare, quest'ultimo prevede che *“In sede di prima applicazione, per l'anno scolastico 2023/2024, restano ferme le disposizioni dei commi 5, 5-bis e 5-ter del presente articolo, con i parametri indicati all'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, per l'anno scolastico 2024/2025, il decreto di cui al comma 5-quater o quello di cui al comma 5-quinquies del presente articolo definisce un contingente organico comunque non superiore a quello determinato mediante l'applicazione dei commi 5 e 5-bis. A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, il decreto di cui al comma 5-quater o quello di cui al comma 5-quinquies definisce un contingente organico, comunque non superiore a quello determinato sulla base dei criteri definiti nell'anno scolastico precedente”*;
- VISTO** il C.I.R. 2020/2021 per il personale dell'Area V dirigenza scolastica sottoscritto in data 06 aprile 2023 relativo alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2020/2021;
- VISTO** il C.C.N.I. definitivo sottoscritto il 01 agosto 2023, relativo al fondo per i dirigenti scolastici e, specificatamente, l'art. 6 riguardante la retribuzione di posizione variabile, per l'anno scolastico 2023/2024, con determinazione di n. 3 fasce, rilevanti ai fini della determinazione della predetta retribuzione di posizione di parte variabile;
- VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 1621 del 25 giugno 2024 con il quale sono stati individuati i criteri generali di graduazione delle posizioni di dirigente scolastico;
- VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 34 del 30 giugno 2025 che dispone che *“per l'anno scolastico 2025/2026, tenuto conto sia dei dati dell'organico di diritto sia dei dati relativi ai criteri individuati con il decreto dipartimentale*



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione Generale

n. 1621 del 25 giugno 2024 acquisiti dal sistema informativo del Ministero, alle istituzioni scolastiche è attribuito un punteggio di complessità, riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportato A, attribuito alle istituzioni scolastiche”;

- VISTO** che, alla data del presente provvedimento, non è stato ancora sottoscritto il C.C.N.I. relativo al fondo per i dirigenti scolastici con la conseguente determinazione della retribuzione di posizione di parte variabile corrispondente alla fascia di complessità;
- VISTO** che l'art. 8 del sopra citato C.C.N.I. definitivo sottoscritto il 01 agosto 2023 stabilisce che *“I criteri e le modalità di utilizzo del FUN, definiti dal presente contratto, si applicano per l'anno scolastico 2023/2024 e continuano ad applicarsi fino alla stipula di successivi contratti integrativi”;*
- RITENUTO** che in mancanza di nuova determinazione nazionale riguardante la retribuzione di posizione variabile debbano continuare ad applicarsi le modalità di utilizzo del FUN di cui al predetto C.C.N.I. sottoscritto il 1° agosto 2023, fino a nuova definizione per l'anno scolastico 2025/2026;
- VISTA** la Direttiva AOOGABMI.0000013.25-05-2023, recante i criteri per la rotazione degli incarichi dei dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei conti con n. 1869 del 14 giugno 2023;
- VISTO** il D.M. AOOGABMI n. 127 del 30 giugno 2023 concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 e il successivo D.M. AOOGABMI n. 124 del 30 giugno 2025, recante l'aggiornamento dei criteri di cui al D.M. 127/2023;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 1161, adottata nella seduta del 23 dicembre 2024, concernente il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – anno scolastico 2025/2026;
- VISTO** il proprio decreto di recepimento della delibera della Giunta Regionale del Lazio, prot. n. 2626 del 27 dicembre 2024, con il quale questo USR ha apportato modifiche all'organizzazione della rete scolastica e al piano dell'offerta formativa regionale;
- VISTO** il DDG prot. n. 1501 del 7 luglio 2025 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali ai Dirigenti scolastici che hanno partecipato alle operazioni di mobilità con effetto dal 1° settembre 2025;
- CONSIDERATO** che con il presente atto si conferisce l'incarico al dirigente scolastico dott. DI MARO MARCO nato/a a SALERNO (SA) il 11/4/1968 presso l'istituzione scolastica RMPS48000T – LS TALETE – ROMA, a decorrere



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione Generale

dal 1° settembre 2025;

- VISTO** l'art. 11 co. 4 del C.C.N.L. Area V, sottoscritto in data 11 aprile 2006, che prevede una durata inferiore al triennio *“nel caso di collocamento a riposo del dirigente scolastico in data antecedente ai predetti tre anni”*;
- CONSIDERATO** che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale dell'USR, si definisce il corrispondente trattamento economico;
- TENUTE PRESENTI** le esigenze funzionali di questo Ufficio Scolastico Regionale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto delle fasi procedurali previste dalla normativa vigente e delle precedenze stabilite dalle disposizioni legislative, a seguito di approfondita istruttoria e eventuale valutazione comparativa, tenuto anche conto della coerenza della scelta con i principi di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, si procede al conferimento dell'incarico dirigenziale dott. DI MARO MARCO;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico dott. **DI MARO MARCO**, nat/a a SALERNO (SA) il 11/4/1968, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica RMPS48000T – LS TALETE – ROMA (ROMA) – fascia di complessità C, a decorrere 1° settembre 2025.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del c.c., antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione Generale

- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D. Lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla L. 107 del 13/07/15;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D. Lgs. 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del D.L. n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/08 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs. n. 97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione Generale

Art. 3 – Obiettivi connessi all’incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente scolastico persegue gli obiettivi individuati nell’ambito del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici adottato con D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 e specificamente indicati nel Decreto dipartimentale n. 2276 del 06/08/2025 e riportati nella scheda di cui all’allegato A nonché, con riferimento all’obiettivo a rilevanza regionale per il Lazio, all’Allegato B e che vengono di seguito indicati:

Obiettivi nazionale per i Dirigenti scolastici e per i Dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali	
Obiettivi Generali	Obiettivi specifici
Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente scolastico con particolare riferimento al rispetto delle procedure e delle tempistiche di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante "Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario" e al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33.
	Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art.4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13.
Valorizzare l’impegno e i meriti professionali del personale dell’istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.	Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell’Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA.
	Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche.
Orientare l’azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all’operato del dirigente scolastico.	Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire.
	Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell’offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l’orientamento di



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione Generale

	alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione.
Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.	Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti.
	Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali.

Obiettivi di rilevanza regionale per il Lazio	
Obiettivi generale di riferimento	Obiettivo specifico di rilevanza regionale
<i>Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.</i>	Dirigenti scolastici in servizio presso istituzioni scolastiche nel secondo ciclo Promuovere un clima scolastico rispettoso ed inclusivo attraverso l'implementazione delle relazioni positive ed il potenziamento delle attività di educazione civica.
	Dirigenti scolastici in servizio presso istituzioni scolastiche del primo ciclo Promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Art. 4 – Durata dell'incarico

L'incarico ha la durata di anni 3, a decorrere dal 1° settembre 2025, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale

Art. 5 – Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità ed incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Paola Sabatini